Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura

RESOCONTO STENOGRAFICO

116ª SEDUTA

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 2019

Presidenza del Presidente MICCICHE'

A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE

Assemblea regionale siciliana
(Comunicazione relativa all'insediamento della "Commissione speciale in materia di contenimento della spesa relativa agli assegni vitalizi per i deputati cessati dal mandato"):
PRESIDENTE 4

Congedi 3

Disegni di legge
"Disposizioni in materia di diritto allo studio" (nn. 304-14/A)
(Rinvio del seguito della discussione):
PRESIDENTE 3

"Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del amare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia" (nn. 291-292/A)
(Rinvio del seguito della discussione):
PRESIDENTE 3

"Riforma degli ambiti ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti" (nn. 290-49-76-179-267/A)
(Rinvio del seguito della discussione):
PRESIDENTE 3

"Norme per lo sviluppo del turismo nautico. Disciplina dei marina resort" (nn. 381-59/A)
(Rinvio del seguito della discussione):
PRESIDENTE 3

Missione. 3

ALLEGATO A (*)

Interrogazioni
(Annunzio) 6

(*) **N.B**. L'Allegato *A* contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 16.12

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente sarà posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sarà considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, al termine della presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Lantieri e Amata.

L'Assemblea ne prende atto.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che la Commissione parlamentare d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della Mafia e della corruzione in Sicilia è autorizzata a recarsi in missione a Messina il 6 giugno 2019.

L'Assemblea ne prende atto.

Rinvio del seguito della discussione dei disegni di legge nn. 304-14/A, nn. 291-292/A, nn. 290-49-76-179-267/A e nn. 381-59/A

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, per quanto concerne il disegno di legge "Disposizioni in materia di diritto allo studio" (nn. 304-14/A), l'onorevole Sammartino mi ha chiesto il rinvio perché non può essere presente ed essendo lui il relatore, oltre che il Presidente della Commissione, ha chiesto questa cortesia. Per cui, se non ci sono obiezioni da parte dei deputati, rinviamo la discussione del disegno di legge.

La discussione sul disegno di legge "Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia" (nn. 291-292/A), è rinviata.

Per quanto riguarda il disegno di legge "Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti" (nn. 290-49-76-179-267/A), ci sono emendamenti che richiedono approfondimenti e, quindi, la discussione è rinviata.

E', altresì, rinviata la discussione del disegno di legge "Norme per lo sviluppo del turismo nautico. Disciplina dei marina *resort*" (nn. 381-59/A).

Sulla Commissione speciale in materia di contenimento della spesa relativa agli assegni vitalizi per i deputati cessati dal mandato

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che si è proceduto all'insediamento della "Commissione parlamentare speciale in materia di contenimento della spesa relativa agli assegni vitalizi per i deputati cessati dal mandato".

Il Presidente *pro tempore*, l'onorevole Lo Curto, ha aggiornato la riunione a giorno 29 per l'elezione del Presidente della Commissione per mancanza del numero legale, per cui non si poteva votare oggi.

Onorevoli colleghi, se siete d'accordo, manca ormai una settimana alle elezioni, la prossima è l'ultima settimana. Tutti noi, in linea di massima, siamo impegnati in questa campagna elettorale, quindi, se non ci sono obiezioni, chiuderei la seduta per rinviarla a mercoledì, 29 maggio 2019, due giorni dopo le elezioni.

Pertanto, non sorgendo osservazioni, la seduta è rinviata a mercoledì, 29 maggio 2019, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

1) "Disposizioni in materia di diritto allo studio" (nn. 304-14/A) (Seguito)

Relatore: on. Sammartino

2) "Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia" (nn. 291-292/A) (Seguito)

Relatore: on. Catanzaro

3) "Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti" (nn. 290-49-76-179-267/A) (Seguito)

Relatore: on. Savarino

4) "Norme per lo sviluppo del turismo nautico. Disciplina dei marina resort." (nn. 381-59/A) (Seguito)

Relatore: on. Bulla

La seduta è tolta alle ore 16.15

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio

Allegato A

Annunzio di interrogazioni

- con richiesta di risposta orale presentate:

N. 821 "Provvedimenti sui frequenti fenomeni di attività estrattiva in cave abusive site in aree vincolate."

«*All'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*, premesso che:

sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del 19 febbraio 2016 - Parte Prima, n. 8, è stato pubblicato il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 03.02.2016 inerente l'approvazione dei piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio;

nel Piano cave del 2016 è altresì contenuto l'elenco delle cave in attività, cessate in istruttoria e cessate dal 2009 al dicembre 2014;

rilevato che:

il 29 aprile scorso, a conclusione di una operazione ispettiva nel settore delle attività estrattive, i Carabinieri del NOE di Catania hanno eseguito accesso all'interno di una vasta area ubicata nelle campagne di Comiso (RG), e hanno riscontrato ed interrotto un'attività di estrazione, vagliatura e trasporto di materiale calcareo (calcarenite), destinato verosimilmente ad alimentare il ciclo del calcestruzzo e le attività edilizie del territorio siciliano;

la cava, sita in un'area sottoposta a vincolo archeologico apposto dalla Regione siciliana - Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana, secondo le prime stime, è risultata avere un'estensione di ben 90.000,00 mq. e profonda, in alcuni punti, oltre 20 m. rispetto al piano originario;

nel corso delle operazioni ispettive, sono stati sottoposti a controllo e bloccati alcuni autocarri, un escavatore cingolato munito di martello pneumatico, una pala gommata da cava, strumenti intenti ad effettuare operazioni di estrazione che, da verifiche documentali, venivano condotte in maniera totalmente abusiva, in assenza di qualsiasi autorizzazione in materia;

i responsabili delle attività estrattive abusive sono stati segnalati all'Autorità giudiziaria per inquinamento ambientale aggravato, esecuzione di opere su beni con vincolo paesaggistico senza la prescritta autorizzazione nonché di deturpamento e distruzione di bellezze naturali;

considerato che:

il danno al patrimonio ambientale, per l'ingente quantitativo di materiale estratto e l'irreversibile compromissione della matrice suolo, risulta talmente elevato da non riuscire ad essere ancora calcolabile;

nei mesi scorsi sempre dai Carabinieri del Comando per la tutela ambientale - Nucleo operativo ecologico di Catania - erano state scoperte e sottoposte a sequestro altre tre cave abusive all'interno

della cosiddetta Zona 'D' del Parco dell'Etna, sottoposta a speciale vincolo naturalistico e paesaggistico;

per sapere:

se non ritengano necessario intervenire con urgenza affinché si pongano in essere idonee attività di vigilanza per contrastare il fenomeno delle attività estrattive abusive;

se non intendano attivarsi per una verifica periodica del numero delle cave in attività e di quelle che, almeno negli atti del Piano cave del 2016, avrebbero dovuto cessare l'attività estrattiva;

in che modo intendano agire per garantire il ripristino e il risanamento ambientale dei luoghi colpiti dall'attività estrattiva abusiva.»

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

CAMPO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIANCIO
FOTI - MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA – TRIZZINO
ZAFARANA - ZITO - TANCREDI - SUNSERI - SCHILLACI
DI CARO - DI PAOLA - MARANO - PAGANA - DE LUCA A. - PASQUA

N. 823 “Iniziative per la riqualificazione e il ripristino paesistico-ambientale delle aree interessate da cave dismesse site a Comiso (RG).”

«*All'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*, premesso che:

l'attività estrattiva dei materiali da cava è regolamentata mediante la predisposizione di piani regionali secondo il disposto degli artt.1 e 40 della legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, articolato nei piani regionali dei materiali da cava (P.RE.MA.C.) e dei materiali lapidei di pregio (P.RE.MA.L.P.);

sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 19 febbraio 2016 - Parte Prima, n. 8 è stato pubblicato il decreto presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 03.02.2016 inerente l'approvazione dei 'Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio';

nel Piano cave del 2016 è altresì contenuto l'elenco delle cave in attività, cessate in istruttoria e cessate dal 2009 al dicembre 2014;

rilevato che:

allo stato degli atti, nell'attuale Piano cave sono previste otto cave in attività a Comiso (Rg) e precisamente: 1) località Petraro, di materiale calcare ornamentale, con scadenza nel 2024; 2) località Manco, di materiale calcare, già scaduta nel 2018; 3) località Canicarao, di materiale calcare ornamentale, anch'essa già con scadenza fissata lo scorso anno; 4) località Canicarao, di materiale sabbia, con scadenza prevista nel 2020; 5) località Crocilla, di materiale calcare, con scadenza prevista nel 2021; 6) località Purrazito, di materiale ghiaia, con scadenza prevista nel 2024; 7) località Petraro, di materiale calcare lapideo di pregio, con scadenza prevista nel 2024; 8) località Muraglia, di materiale ghiaia, con scadenza prevista nel 2027;

risultano cessate, sempre a Comiso, dal 2009 al dicembre 2014, dieci cave di pietra ornamentale, ghiaia e calcare;

nel precedente Piano cave, risultavano dismesse, tra gli anni '80 del secolo scorso e il 2008, sempre a Comiso, altre sette cave, di materiale calcare, pietra ornamentale, sabbia e ghiaia;

considerato che:

alcune cave dismesse, come quella sita in località Cozzo d'Apollo, sorgono in aree archeologiche vincolate e in aree di interesse archeologico, ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42, e successive modificazioni;

i luoghi delle ex cave sono attualmente il risultato di un frettoloso sfruttamento e successivo abbandono delle attività estrattive, che ha avuto come esito un paesaggio devastato, alterato nelle componenti essenziali, e cioè morfologiche e vegetazionali;

le originarie pendenze delle colline sono state rovinate da disordinati tagli delle loro pareti, il suolo è stato abbandonato colmo di fossi e macigni estratti dalle ruspe e attualmente funge molte volte da discarica abusiva per rifiuti abbandonati;

nel complesso panoramico, si registrano numerose decine di ettari interessati da autentiche modifiche degenerative del paesaggio;

ritenuto che:

i criteri tecnici, teorici ed applicativi dell'attività estrattiva dovrebbero essere rispettosi delle specifiche situazioni locali e dovrebbero rispondere ai canoni dell'arte mineraria, della stabilità dei fronti di scavo e pendii e della sicurezza;

in sede di autorizzazione, nel rispetto dell'esigenza del massimo sfruttamento della risorsa, dovrebbero essere individuate buone prassi applicative che consentano di ridurre significativamente l'impatto sull'ambiente e rendere meno onerose le attività di risanamento dell'area per gli usi pianificati;

i Piani regionali dei materiali da cava (P.RE.MA.C.) e dei materiali lapidei di pregio (P.RE.MA.L.P.) dovrebbero conseguire l'obiettivo generale di adottare un approccio integrato per lo sviluppo sostenibile, in modo tale da garantire un elevato livello di sviluppo economico e sociale, consentendo allo stesso tempo un adeguato livello di protezione ambientale, attraverso il corretto uso delle risorse estrattive in un quadro di salvaguardia dell'ambiente e del territorio;

l'esercizio della relativa attività nel territorio della Regione, in attuazione dell' art. 1 della richiamata l.r. 9 dicembre 1980, n. 127, dovrebbe essere volto allo scopo di assicurare un ordinato svolgimento di tale attività, in coerenza con gli obiettivi della programmazione economica e territoriale della Regione, nel rispetto e tutela del paesaggio e della difesa del suolo;

considerato che:

contrariamente a quanto prevede la legge, all'opera estrattiva delle cave dismesse site a Comiso non ha fatto seguito alcuna riqualificazione delle aree sfruttate;

il danno al patrimonio ambientale, per l'ingente quantitativo di materiale estratto e l'irreversibile compromissione della matrice suolo, risulta talmente elevato da non riuscire ad essere ancora calcolabile;

per sapere:

se non intendano attivarsi per una verifica periodica del numero delle cave in attività e di quelle che, almeno negli atti del Piano cave del 2016, avrebbero dovuto cessare l'attività estrattiva nel 2018;

quali iniziative intendano intraprendere per favorire il recupero ambientale delle aree fortemente degradate da attività estrattive;

se non reputino opportuno favorire la pianificazione da parte dei Comuni di interventi di recupero ambientale e riqualificazione d'uso, anche attraverso processi di partecipazione pubblico - privato;

in che modo intendano agire per prevenire e ridurre, nelle località interessate da cave dismesse, i rischi idrogeologici e d'inquinamento del suolo e del sottosuolo;

se non ritengano necessario avviare un'indagine complessiva sull'utilizzo delle cave e delle miniere dismesse ed abbandonate, così da scongiurare un loro eventuale utilizzo illecito;

quali iniziative siano state adottate, in applicazione del recente decreto sugli incentivi al settore delle energie da fonti rinnovabili del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per riqualificare i siti minerari dismessi, agevolando l'installazione di impianti eolici e fotovoltaici.»

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

CAMPO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIANCIO
FOTI - MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - TANCREDI
SUNSERI - SCHILLACI - DI CARO - DI PAOLA
MARANO - PAGANA - DE LUCA A. - PASQUA

N. 825 “Interventi per il corretto funzionamento del reparto di nefrologia dell'ospedale di Lipari.”

«*All'Assessore per la salute*, premesso che:

presso l'ospedale di Lipari si registra una grave carenza di personale nel reparto di Nefrologia dove è presente un solo medico sul quale grava per intero l'assistenza nefrologica del territorio;

l'unico professionista in servizio, pertanto, o è in reparto o è in reperibilità: si tratta di un carico di lavoro insostenibile per chiunque, che mette a rischio la sua salute e quella dei pazienti;

presso il reparto sono in cura circa 8 pazienti dializzati e vengono altresì garantite le prestazioni ambulatoriali, ma il carico di lavoro aumenta in modo esponenziale nel periodo estivo quando le isole Eolie sono affollate di turisti;

per sapere quali urgenti provvedimenti si intendano assumere al fine di dotare il reparto di Nefrologia dell'ospedale di Lipari delle unità di personale medico in numero idoneo a garantire i LEA nel territorio.»

LUPO - DE DOMENICO

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- con richiesta di risposta in Commissione presentata:

N. 822 "Precarie condizioni di sicurezza del viadotto 'Bellapietra' lungo la S.S. 115 nel tratto Sciacca-Ribera (AG)."

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità*, premesso che:

il viadotto 'Bellapietra', tra gli svincoli di Sciacca e Ribera, dai più conosciuto come il Ponte Macauda, della strada S.S. 115 di competenza dell'Anas (ricadente nel comune di Sciacca), è una importante infrastruttura che collega la parte ovest con la parte est della provincia di Agrigento;

considerato che tale viadotto rappresenta uno snodo fondamentale sia per i mezzi che trasportano merci, che per i cittadini che intendano spostarsi nei vari territori della provincia per motivi di svago o lavorativi;

rilevato che:

il ponte, dalla sua costruzione, non è stato ciclicamente sottoposto da parte dell'Anas ad interventi di manutenzione, che oggi potrebbero causare notevoli disagi alla circolazione nel tratto in questione con profonde ricadute negative sul territorio;

il viadotto dimostra evidenti segni di cedimento strutturale alla base di uno dei piloni che lo sorregge;

tenuto conto che il ponte continua ad essere percorso delle auto e dei mezzi pesanti, con volumi di traffico che aumentano vertiginosamente durante l'estate;

ritenuto necessario, anche soprattutto alla luce di una segnalazione fatta al sottoscritto interrogante da parte di alcuni agricoltori della zona, che persiste un serio motivo di allarme alla base di uno dei piloni del piccolo viadotto che attraversa il torrente Bellapietra, nelle vicinanze di Macauda, registrandosi una situazione di potenziale pericolo che richiede probabilmente una verifica da parte dell'Anas;

per sapere quali iniziative urgenti il Governo della Regione voglia mettere in atto o intenda assumere per fronteggiare una situazione di emergenza e potenzialmente pericolosa per l'incolumità pubblica degli utenti della strada.»

(L'interrogante chiede lo svolgimento in Commissione con urgenza)

CATANZARO

L'interrogazione sarà inviata al Governo ed alla competente Commissione.

- con richiesta di risposta scritta presentata:

N. 824 “Chiarimenti circa il mancato pagamento degli emolumenti ai dipendenti del comparto trasporti agrigentino del S.A.L. srl e A.T.A. srl.”

«*All'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'economia*, premesso che:

lo scorso aprile si è svolto un vertice presso la Prefettura di Agrigento tra i legali rappresentanti della S.A.L. srl (Società Autolinee Licata) e dell'A.T.A srl (Azienda Trasporti Agrigentina), i rappresentanti sindacali dei lavoratori (USB - Unione Sindacale di Base) e i responsabili di Anav Sicilia (Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori), circa il forte disagio economico dei dipendenti delle aziende di trasporto pubblico i quali non percepiscono la retribuzione da numerose mensilità;

all'esito del confronto, dopo aver stigmatizzato il cronico ritardo con cui la Regione Siciliana effettua i trasferimenti alle aziende esercenti il servizio di trasporto pubblico regionale, veniva assicurato che non appena le somme spettanti sarebbero state nella disponibilità delle aziende, e comunque non oltre 20 giorni, le stesse si sarebbero impegnate a pagare le mensilità arretrate ai lavoratori ed a versare al Fondo Priamo' gli anni arretrati;

rilevato che:

nonostante le rassicurazioni, ad oggi nessun impegno assunto è stato mantenuto;

tale incresciosa situazione genera non poche perplessità circa il requisito economico necessario per il mantenimento del contratto di affidamento provvisorio delle autolinee, stipulato con la Regione siciliana;

tra i dipendenti si è di fatto creato un clima di esasperazione, non essendo più in grado di poter mantenere le necessità primarie delle proprie famiglie, con rischio anche di distacco delle varie utenze e/o di essere segnalati al CRIF per insolvenza di debiti verso istituti bancari;

considerato che a causa del venir meno della serenità psicologica necessaria per lo svolgimento del servizio pubblico di trasporto, dell'impossibilità economica dei lavoratori di raggiungere i vari capilinea, nonché per evitare nocumento alla sicurezza dei viaggiatori, è stata indetta, in applicazione dell'art 1460 c.c., con decorrenza dal 3 maggio 2019, un'assemblea permanente presso l'autoparco aziendale con astensione dal lavoro ad oltranza;

considerato che:

la Regione siciliana ha corrisposto all'A.T.A. srl, ai sensi del contratto di affidamento provvisorio dei servizi extraurbani di trasporto pubblico locale in autobus, già in concessione regionale, euro 422.426,67 nel 2015, euro 396.836,99 nel 2016 e euro 396.287,30 nel 2017;

la Regione siciliana ha corrisposto alla S.A.L. srl, ai sensi del contratto di affidamento provvisorio dei servizi extraurbani di trasporto pubblico locale in autobus, già in concessione regionale, euro 1.236.820,50 nel 2015, euro 1.161.448,66 nel 2016 e euro 1.160.287,21 nel 2017;

per sapere:

quali accorgimenti intendano adottare per tutelare i lavoratori delle aziende di trasporto indicate e permettere loro di percepire la dovuta retribuzione;

a quanto ammonti per le aziende di trasporto indicate il corrispettivo, ai sensi del contratto di affidamento provvisorio dei servizi extraurbani di trasporto pubblico locale, per l'anno 2018, se sia stato già integralmente liquidato e quale sia l'attuale situazione per il 2019.»

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CAMPO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIANCIO
FOTI - MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - TANCREDI
SUNSERI - SCHILLACI - DI CARO - DI PAOLA
MARANO - PAGANA - DE LUCA A. - PASQUA

L’interrogazione sarà inviata al Governo.